Via Tisia riqualificata finisce sott’acqua, sottovalutati gli avvisi? “Pronti i correttivi”

Alla fine, avevano ragione i critici. Avevano messo in guardia, anche facendo ricorso a pareri tecnici: in caso di pioggia, la riqualificata via Tisia sarebbe finita sotto centimetri di acqua. L’acquazzone di sabato scorso ha evidenziato l’esistenza del problema, decisamente più marcato rispetto al passato. Sarà forse colpa dell’innalzamento della rinnovata sede stradale, sarà forse a causa della rotonda rialzata all’incrocio con via Pitia, sarà per via di un sistema di raccolta e deflusso delle acque piovane già di suo sottodimensionato: fatto sta che non è passato inosservato quanto accaduto nella rinnovata ed elegante area, dove l’acqua ha persino raggiunto l’interno di alcuni negozi.
“Sono molto seccato”, ammette il sindaco di Siracusa, Francesco Italia. “Temo sia stato sottovalutato il tema”, aggiunge. Ed è una frase sibillina. Chi ha seguito le varie fasi del grande cantiere di riqualificazione di via Tisia, infatti, ricorda come l’assessore Enzo Pantano avesse sollevato il tema della regimentazione delle acque piovane, temendo che la collettazione esistente non fosse sufficiente. Considerazione dettata anche dai problemi che via Tisia riscontrava – sotto questo aspetto – anche prima della riqualificazione che ha, però, finito per amplificarli. La considerazione fatta era semplice: c’è una condotta, ma forse era sufficiente negli anni 80 e per questo era lecito pensare ad un suo ampliamento. Perchè, alla fine non si è allora non si è fatto? “Le scelte tecniche finali – spiega pacato e senza accuse – spettano al progettista ed ai tecnici comunali. E bisogna rispettarne le competenze”.

Quanto accaduto però rende evidente come, in occasione dei progetti di riqualificazione urbana, si debba tenere conto delle nuove esigenze di regimentazione delle acque, soprattutto in un città come Siracusa ha sconta già le conseguenza della scelta duale e non felice compita a cavallo degli anni 70/80 del secolo scorso. “E’ un aspetto che terremo in considerazione”, assicura il sindaco Italia. “Certo, comporterà un aumento vertiginoso dei costi, ma dobbiamo farlo. E non ci sottrarremo”.
Ora però si deve correre ai ripari in via Tisia. E fortunatamente potrebbero aiutare semplici correttivi. Come ad esempio alcune caditoie a nastro nei pressi della rotatoria rialzata al centro delle polemiche. Questo dovrebbe bastare per far defluire l’acqua piovana prima che si acconchi pericolosamente. Confluirebbe sotto la rotatoria e da lì sarebbe incanalata naturalmente (per pendenza) verso largo Dicone e via Damone.
Poche settimane – entro novembre rassicurano fonti comunali – e questi accorgimenti saranno operativi. Non resta che attendere. E sperare che nel frattempo non piova troppo.

Cade intonaco in classe, necessari lavori di messa in sicurezza. Giovedì la riapertura della scuola

I tecnici del Comune di Siracusa sono arrivati di primo mattino all’interno dell’istituto comprensivo Lombardo Radice. Dotati anche di termocamera a infrarossi, hanno esaminato una ad una le classi della scuola dove ieri mattina si è

verificato il cedimento di una porzione di intonaco da un soffitto. Si cercano eventuali infiltrazioni occulte, pericolose proprio perchè non lasciano traccia evidente come crepe o rigonfiamenti.
Uno dei sospetti, relativamente a quanto accaduto ieri mattina nell'aula al primo piano dell'istituto di via Archia, è che possa essersi trattato dell'effetto della spinta improvvisa collegata alla corrosione di uno dei ferri di armatura del calcestruzzo.
Dalle prime informazioni, sarebbero emerse altre situazioni potenzialmente critiche. Motivo per cui si è deciso di intervenire. Intanto rimuovendo altri elementi di intonaco a rischio distacco. Dopodichè si lavorerà nelle aule in cui sono emersi altri segnali di infiltrazioni o problemi simili. Non sarà necessario chiudere la scuola oltre alla giornata di domani (mercoledì), per procedere si è deciso di adottare un sistema di lavoro secondo cui due classi per volta si sposteranno in ambienti oggi liberi e sicuri. Un trasferimento per il tempo necessario ad effettuare i lavori nelle aule di volta in volta liberate. La Lombardo Radice, a questo punto, dovrebbe riaprire giovedì.
Colpisce il fatto che a marzo scorso, proprio in quella scuola, siano stati effettuati diversi lavori di manutenzione straordinaria, disposti dal Comune di Siracusa. "Impermeabilizzazione del tetto, nuovi pluviali e altri interventi minori nelle classi dove erano state segnalate infiltrazioni", conferma il sindaco Francesco Italia. "Ma per quell'aula in cui è avvenuto il cedimento, non abbiamo mai ricevuto segnalazioni. Sono molto sorpreso, anche perchè siamo intervenuti a marzo scorso non quattro o cinque anni fà. Dobbiamo verificare cosa è successo, anche relativamente ai lavori effettuati", aggiunge.
Intanto, tra i dirigenti scolastici siracusani sono in molti quelli che avrebbero ritenuto necessario disporre una chiusura precauzionale degli istituti nella giornata di lunedì. Il pensiero comune è che sarebbe stato utile per verificare che la copiosa pioggia di sabato (domenica le scuole era chiuse)

non avesse causato problemi, tali da compromettere la sicurezza degli studenti in aula. Nessuna polemica aperta con il sindaco, ma la posizione assume oggi quasi la valenza di una richiesta preventiva, qualora dovessero ripetersi simili acquazzoni.

La nuova storia del Porto Grande di Siracusa comincia da novembre

Entro metà novembre si completerà il passaggio di consegne dalla Regione all'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale. Da quel momento, anche il Porto Grande di Siracusa (e il porto rifugio di Santa Panagia, ndr) entrerà nel perimetro di governance dell'AdSP guidata dal presidente Francesco Di Sarcina. L'ente che si occupa dello sviluppo e dell'operatività dei porti che rientrano sotto il suo ombrello (Augusta, Catania, Pozzallo e a breve anche Siracusa) ha le idee chiare sul da farsi in uno scalo, come quello aretuseo, che vuole avere ambizioni da destinazione top.
Già nei mesi scorsi l'AdSP aveva cominciato a studiare e capire la situazione del porto Grande di Siracusa. E con pazienza attende il momento in cui potrà avviare le prime azioni. "Ci vogliono cura e dedizione. I problemi sono diversi: la banchina 2, le condizioni del piazzale su cui si può fare motocross, il fondale da dragare, la stazione marittima. Ma si può fare", spiegava Di Sarcina poche settimane addietro a SiracusaOggi.it.
Il piano per il Porto Grande ha due priorità di partenza: completare la banchina 2 destinata alle grandi navi e mai entrata in funzione; mettere in sicurezza il porto rifugio di

Santa Panagia.
Per la banchina 2, occorre procedere con il dragaggio dei fondali per aumentarne il pescaggio e renderla utile per il motivo per cui è stata costruita. Nel taccuino del presidente Di Sarcina, durante uno degli ultimi sopralluoghi informali, sono finiti anche alcuni cedimenti nel piazzale retrostante – che sarebbe in condizioni tali da dover essere integralmente livellato – e la quota della banchina ("bassissima", ndr) tipica da diporto e non esattamente indicata per le navi da crociera.
I lavori non sono considerati impossibili dall'AdSP della Sicilia orientale. Vanno chiaramente programmati e realizzati in tempi ragionevoli. Anche perchè alle porte ci sarebbe l'interesse di nuove compagnie crocieristiche, interessate a fare di Siracusa uno dei loro esclusivi porti di imbarco e sbarco. Questo obbliga ad affrontare in maniera decisa il tema della stazione marittima. "Non si può fare crocierismo con i container o con i gazebo. Apprezzabili i sacrifici di chi ha fatto il possibile per rendere funzionale il porto di Siracusa. Ma se lo guardiamo nel panorama internazionale, non è quello il modo di presentarsi", disse sul punto Francesco Di Sarcina intervistato in diretta su FMITALIA. Come fare? Difficile che si possa costruirla solo contando sulle risorse della società consortile Porto di Siracusa. Probabile, allora, che si studi una soluzione "mista", come quella adottata a Catania "sull'onda" di una proposta privata.
In coda a questo anno bisesto, pare proprio stia iniziando una nuova storia per il porto Grande di Siracusa.

Infissi ammalorati, aule

allagate al liceo Corbino e all’Itc Rizza: interventi in corso ma non basta

Giornate difficili per gli alunni e il personale scolastico del liceo Corbino e dell’Istituto Commerciale Rizza, dopo il maltempo di sabato. Le abbondanti precipitazioni che in poche ore si sono abbattute su Siracusa, infatti, hanno determinato l’allagamento di alcuni locali scolastici, tanto che ieri mattina, alla svelta, sono state avviate operazioni del caso, con l’intervento di “Siracusa Risorse”, per consentire lo svolgimento delle lezioni scolastiche. Il problema sarebbe sia strutturale, sia legato alla manutenzione che l’ex Provincia regionale, oggi Libero Consorzio Comunale, dovrebbe garantire, a partire dalla pulizia delle grondaie. Sono in corso degli interventi, partiti dal Rizza e in queste ore estesi al Corbino. Con i fondi del Pnrr, intanto, si dovrebbe agire sul tetto dell’edificio, intervento che sarà,però, solo parzialmente risolutivo. “Il vero tallone d’Achille- spiega la dirigente Lilly Fronte- sono gli infissi. L’acqua piovana passa attraverso le finestre ed è pertanto necessario sostituirle”. La questione edilizia scolastica tornerà sotto i riflettori nei prossimi giorni. Gli alunni del Liceo Corbino, probabilmente con il coinvolgimento degli alunni di altre scuole superiori della città, starebbero preparando una grande manifestazione di protesta. Un problema atavico, a cui si aggiunge la questione legata alla ripartizione delle aule scolastiche. Diverse scuole, infatti, si ritrovano costrette a contendersi aule, a fronte di un numero di alunni superiore rispetto agli spazi a disposizione. Situazioni che inevitabilmente creano qualche tensione anche tra dirigenti scolastici. Il caso del liceo Gargallo non è di certo l’unico in città. Non è escluso che la tematica possa “esplodere” nelle prossime settimane.

Due nuovi attraversamenti pedonali rialzati in viale Scala Greca e in viale Epipoli: al via i lavori

Al via i lavori di realizzazione di due nuovi attraversamenti pedonali rialzati e la relativa segnaletica stradale verticale in viale Scala Greca, in prossimità del civico 248/B, e in viale Epipoli, in prossimità del civico 180. È quanto prevede l'ordinanza che dispone anche la nuova regolamentazione della circolazione stradale. Dal 23 al 31 ottobre, con esclusione di sabato e giorni festivi, dalle 8 alle 18, sarà in vigore il restringimento della carreggiata e il divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati in via Scala Greca, 10 metri prima e 10 metri dopo il civico 248/b, e in viale Epipoli, 10 metri prima e 10 metri dopo il civico 180. Inoltre, sarà istituito il senso unico alternato.

Per cercare di aumentare il grado di sicurezza urbana, già dai mesi scorsi, è stata disposta dall'amministrazione comunale la realizzazione di una serie di attraversamenti stradali rialzati, quasi come dei dossi, per invitare i mezzi di passaggio a rallentare per non decollare o schiantare le sospensioni. Sul modello di quelli realizzati lungo via Tisia, alcuni degli attraversamenti pedonali rialzati già presenti sono in via Piazza Armerina, in via Luigi Monti, in viale Santa Panagia, in via Canonico Nunzio Agnello, in via Gela, in via Gregorio Asbesta, in via Augusta.

A Confindustria Siracusa l’Assessore alle Attività Produttive Edy Tamajo incontra gli imprenditori

L’Assessore alle Attività Produttive della Regione Siciliana, Edy Tamajo, ha incontrato nella giornata di ieri, presso la sede di Confindustria Siracusa, i componenti del Consiglio di Presidenza e i Presidenti delle Sezioni di Confindustria Siracusa.
Il presidente Gian Piero Reale ha ricevuto l’Assessore e il Direttore Generale Carmelo Frittitta per la presentazione del programma STEP (Strategic Technologies for Europe Platform) dell’Unione Europea con le misure attuative messe a disposizione degli imprenditori da parte del Governo Regionale per uno stanziamento di oltre 600 milioni di Euro.
La visita, alla presenza di molti imprenditori, ha rappresentato un’occasione di confronto con l’Assessore Tamajo sulle prospettive economiche e sulle iniziative a sostegno delle imprese. Nello specifico, si è trattato il tema delle nuove sfide che le imprese siracusane – grandi, medie e piccole – dovranno affrontare a breve: la Transizione green, particolarmente importante per il futuro del Polo Industriale.
“Le imprese dovranno apportare elementi innovativi e d’avanguardia al mercato unico europeo e ciò rappresenta per noi una sfida – ha detto il presidente di Confindustria Siracusa Reale. “Allo stesso modo crediamo che gli alti costi dei processi di decarbonizzazione e di transizione energetica abbiano bisogno di misure mirate attualmente non completamente disponibili da parte dell’Europa”. E’ oramai necessario ed urgente che si definisca il quadro normativo e di attuazione

delle misure che possano garantire un futuro al nostro Polo Industriale”.
L’Assessore Tamajo ha dichiarato che “tale circostanza sarà presa in attenta considerazione dal Governo Regionale e portata all’attenzione del Governo Nazionale per l’importanza strategica che rivestono le aziende del Polo Industriale siracusano”.

L’Asp di Siracusa all’Expomedicina 2024 a “Le Ciminiere” di Catania

L’Asp di Siracusa sarà presente al Salone dell’Innovazione tecnologica in sanità Expomedicina 2024 al Centro Congressuale Le Ciminiere di Catania con l’esposizione dei servizi più innovativi e all’avanguardia nel campo delle alte tecnologie, dell’informatizzazione dei servizi e dei sistemi robotizzati e di telemedicina realizzati dall’Azienda. Sono numerosi i progetti di umanizzazione dei servizi e degli ambienti e di innovazione informatica e tecnologica dell’Azienda sanitaria provinciale di Siracusa di cui i visitatori potranno prendere conoscenza dal 24 al 27 ottobre 2024.
“La partecipazione dell’Azienda all’Expomedicina – sottolinea il direttore generale dell’ASP di Siracusa Alessandro Caltagirone – rappresenta un rilevante momento di analisi e di confronto sulla dinamicità del sistema sanitario che ci consente di fare conoscere il nostro impegno nel settore delle alte tecnologie informatiche, della robotica e della intelligenza artificiale al servizio dell’Azienda, della centralità dell’utente e dei processi di umanizzazione dei servizi del sistema sanitario siracusano. La presenza

dell’Azienda a manifestazioni del genere – prosegue il manager Caltagirone – è importante nel processo di comunicazione che pone al centro il cittadino fruitore e perciò conoscitore dei servizi e delle nuove opportunità a sua disposizione”.
Giovedì 24 ottobre, dopo l’evento inaugurale, alle 9,30, il direttore generale dell’Asp di Siracusa Alessandro Caltagirone interverrà nella Sala Etna alla conferenza presieduta dal dirigente generale del Dipartimento Pianificazione Strategica dell’Assessorato regionale della Salute Salvatore Iacolino sul tema “DM 77 Le nuove sfide per i servizi sanitari e socio-sanitari territoriali. Digitalizzazione dei Servizi Territoriali”.
Nello stand dell’Asp di Siracusa, tra i progetti innovativi che saranno in esposizione, Copernico, il sistema per il monitoraggio, il controllo e la certificazione delle procedure sanitarie in ambiente ospedaliero che si avvale di varie tecnologie, tra le quali robot collaborativi, intelligenza artificiale e realtà aumentata con lo scopo di supportare il personale sanitario nella gestione del rischio sanitario. E, ancora, il programma Visita Smart, il sistema wireless per il monitoraggio dei parametri vitali dei pazienti, sia ricoverati che dimessi, il sistema di teleriabilitazione Nirvana, un ambiente virtuale per la riabilitazione a supporto della riabilitazione motoria e cognitiva, Telestroke, tramite una piattaforma di telemedicina il paziente che arriva in Pronto Soccorso spoke può essere gestito in loco avviando una teleconsulenza con il reparto stroke del centro hub permettendo di intervenire in maniera tempestiva in situazioni critiche. E ancora, il sistema di Telemedicina per il Servizio Trasfusionale con la validazione a distanza degli emocomponenti e il progetto in itinere di tele visita a distanza per l’idoneità dei donatori di emocomponenti nonché i sistemi innovativi per la sicurezza informatica. Sarà inoltre illustrata, tra altre iniziative, la riorganizzazione funzionale dei Pronto soccorso dell’Asp di Siracusa, con sistemi per il tracking informativo, per la teleassistenza nella dimissione e ambienti e sale di attesa per i parenti,

come quella del Pronto soccorso dell’ospedale Umberto I di Siracusa di recente inaugurazione, realizzata secondo i principi della biofilia.

Sinergia tra scuola e parrocchia: consegnato un campo di calcetto all’Istituto Rizza

“La parrocchia indirettamente si ripopola di giovani: 700 ragazzi nell’arco di una settimana saranno qui. Penso al volontariato nel servizio mensa anche per farli rendere conto delle problematiche che la società vive”. Nelle parole di don Massimo Di Natale, parroco della chiesa di San Tommaso al Pantheon, il senso della consegna simbolica del campo di calcetto all’Istituto superiore “Alessandro Rizza” di Siracusa. La parrocchia, rispondendo ad una esigenza di una scuola del territorio, lo ha concesso a titolo gratuito per le attività didattiche di Scienze motorie e sportive.
“Da tempo auspicavamo questo momento – ha detto don Massimo -. Grazie al dirigente prof. Pasquale Aloscari oggi un sogno diventa realtà. Interagiscono le tre agenzie formative: la famiglia, la scuola e la parrocchia. Noi ci impegnamo affinchè i ragazzi possano crescere. Celebriamo la memoria del beato Pino Puglisi il quale con i giovani ha speso tutta la sua città nel centro Padre nostro a Palermo cercando di trarre il meglio da ciascuno di loro. Quando l’ho comunicato ai parrocchiani sono stati entusiasti. Penso al volontariato che potranno fare. Poi ci sono le scale che conducono in chiesa: la porta è sempre aperta e chi si sente potrà anche salire”.

Presenti i docenti di educazione fisica oltre agli studenti di alcune classi dell'istituto. "Sono molto contento. Questo è lo sport che piace ai ragazzi – ha detto il dirigente Pasquale Aloscari -. A me piace la sintonia con la parrocchia che è ben radicata sul territorio. Quasi il 50 per cento delle scuole in Sicilia non ha la palestra. Noi l'abbiamo, ma non è sufficiente per l'attività motoria degli studenti. Grazie alla Curia e all'arcivescovo che ha accolto l'iniziativa del parroco. Noi siamo una scuola di frontiera, quindi crediamo molto nelle sinergie che producono frutti per i nostri ragazzi".

Intonaco caduto in classe alla Lombardo Radice, servono verifiche: martedì scuola chiusa

Rimarrà precauzionalmente chiusa anche domani la Lombardo Radice di via Archia, a Siracusa. Sono stati richiesti controlli più accurati su tutti i soffitti dell'edificio che ospita l'istituto comprensivo, dopo che questa mattina una porzione di intonaco si è staccata dal tetto di una classe al primo piano (clicca qui). "Non c'erano segnali che lasciassero presagire problemi di questo tipo", spiega la dirigente scolastica Alessandra Servito. Nessuna crepa, nessuna lesione.
E' stata proprio la scuola a chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e del 118. Per fortuna, non c'è stato bisogno di far ricorso alle cure dei sanitari dell'ospedale. "Ma ci siamo presi un bello spavento", aggiunge con grande sincerità.
Poco dopo le 11, sono arrivati a scuola anche i tecnici

comunali. I Vigili del Fuoco hanno diffidato dall'utilizzo del primo piano, sino a completamento delle verifiche. La preoccupazione riguarda possibile altre infiltrazioni occulte, con l'acqua piovana pronta a far danni "a sorpresa". Per togliersi ogni scrupolo, la dirigenza scolastica ha richiesto che vengano eseguiti controlli approfonditi, estesi anche al piano terra dell'istituto siracusano. La volontà è quella di comprendere esattamente quali siano le condizioni dei soffitti, per poi valutare il da farsi. La giornata di domani dovrebbe permettere di sciogliere ogni dubbio e decidere sulla riapertura, piena o con restrizioni.

Paura a scuola, cede l'intonaco in una classe della Lombardo Radice

Momenti di paura questa mattina all'istituto comprensivo Lombardo Radice di Siracusa. Durante le lezioni scolastiche, intorno alle 11:00, un improvviso cedimento dal soffitto di un'aula al primo piano, che ospita una quarta primaria, ha causato la caduta di pezzi di intonaco che sarebbero finiti su alcuni bambini, per fortuna senza causare lesioni. Ferito lievemente un piccolo studente, curato sul posto dai sanitari del 118. Non è stato necessario fare ricorso al Pronto Soccorso.
Tanta la paura. Sono intervenuti i Vigili del Fuoco del comando provinciale di via Von Platen per i controlli del caso e garantire la sicurezza all'interno dell'edificio di via Archia. Sul posto anche i tecnici del Comune di Siracusa.
Avvisate le famiglie, i genitori si sono precipitati a scuola ed hanno portato via i figli. Secondo indiscrezioni, dopo il

maltempo di sabato, la dirigente Alessandra Servito avrebbe richiesto verifiche statiche sull’edificio.

intervista di Giuseppe Schifitto